

Interrogazione n. 1516

presentata in data 24 marzo 2025

a iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri

Esplosione alla Raffineria API di Falconara Marittima

a risposta orale

Premesso che

alle 22.30 di venerdì 21 marzo alla Raffineria API si è verificata una forte esplosione;

il boato, le fiamme alte, le sirene dei Vigili del Fuoco hanno provocato fortissima preoccupazione nella popolazione;

i cittadini, lasciati all'oscuro di quanto stava avvenendo, hanno seguito l'evolversi della vicenda dalle immagini dei social;

considerato che

quello del 21 marzo scorso è l'ennesimo gravissimo episodio nel corso degli anni che si verifica all'interno della Raffineria, e che mette a rischio l'incolumità e la salute di lavoratori e cittadini;

dopo l'esplosione non è stato inviato nessun segnale acustico di allerta alla popolazione né è stato attivato il sistema di messaggistica WhatsApp del Comune;

i sottoscritti Consiglieri regionali

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

le cause di questo ennesimo grave incidente;

se sono a conoscenza dei motivi per cui il Comune di Falconara non ha comunicato tempestivamente nulla alla popolazione rispetto all'evento incidentale;

quante volte è stato riunito e quali sono state le decisioni del Tavolo interistituzionale istituito durante la scorsa Legislatura proprio per monitorare lo stato del sito, verificare l'adeguatezza del piano di emergenza esistente a tutela dei lavoratori e dei cittadini, definire linee guida per affrontare le problematiche ambientali esistenti e future;

se hanno intenzione di sollecitare la proprietà dell'API a presentare un radicale piano di riconversione del sito verso attività ambientalmente sostenibili, così come peraltro previsto anche dalla Risoluzione approvata all'unanimità in Consiglio Regionale il 24 aprile 2018.